

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 01143141

ESC - Ente schedatore M443

ECP - Ente competente M443

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione gruppo scultoreo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione due giovani donne in dialogo con un gentiluomo seduto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione

<b>attuale</b>	Palazzo Pitti
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza Pitti, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Guardaroba di Palazzo Pitti/ Lascito Laguzzi
<b>LDCS - Specifiche</b>	ex archivio della guardaroba, armadio II

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	OdA Pitti 2131
<b>INVD - Data</b>	2020

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVS - Stato</b>	GERMANIA
<b>PRVR - Regione</b>	NR
<b>PRVP - Provincia</b>	NR
<b>PRVC - Comune</b>	NR
<b>PRVE</b>	Dresda

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Laguzzi
--------------------------------------	--------------------

### PRD - DATA

<b>PRDU - Data uscita</b>	1943
---------------------------	------

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
----------------------	---------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1903
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1942
<b>DTSL - Validità</b>	ca

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	marchio
-------------------------------------	---------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Fasold & Stauch, Bock-Wallendorf, Lichte (Turingia)
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	attiva all'incirca dal 1903 al 1972
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00011354

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura turingia
-----------------------------	----------------------

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana dura/ invetriatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	19
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Gruppo scultoreo a tutto tondo con tre figure
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	33A35 : 31A72(+72) : 31D14
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: due giovani donne; gentiluomo. Abbigliamento: settecentesco. Elementi decorativi: (base) cartouche.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a inchiostro
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto la base, su etichetta applicata
<b>ISRI - Trascrizione</b>	E 23
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto la base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Simbolo o lettere non decifrabili
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di fabbrica
<b>STMP - Posizione</b>	sotto la base
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo asimmetrico a fasce alle bande attraversanti, impresso nella pasta
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di fabbrica
<b>STMP - Posizione</b>	sotto la base
<b>STMD - Descrizione</b>	due "C" incrociate sormontate da una corona, in blu

## NSC - Notizie storico-critiche

L'esemplare appartiene alla collezione del sacerdote Giacomo Laguzzi, da lui stesso donata il 17 agosto 1943 all'allora R. Soprintendenza alle Gallerie per le provincie di Firenze Arezzo e Pistoia (vedi Verbale con l'elenco delle opere consegnate, dove la siglatura alfa numerica associata alle singole voci corrisponde a quella indicata sull'etichetta apposta su ciascun esemplare). La collezione fu depositata a Palazzo Pitti presso il Museo degli Argenti (ora Tesoro dei Granduchi), dove fu esposta dopo gli eventi bellici e successivamente trasferita nella guardaroba della Galleria d'Arte Moderna. Essa è costituita da centotré miniature su lastre in porcellana aventi in prevalenza come archetipi dipinti, da venticinque piatti (dodici appartenenti a una serie con raffigurata scene ispirate alle opere di Richard Wagner e i rimanenti decorati con raffigurazioni di gusto naturalistico o tratte da dipinti di maestri dei secoli precedenti) e ancora da sessanta esemplari tra statuette, scatole, vasi e gruppi scultorei. Sempre per volontà del Laguzzi, a questo nucleo sono stati aggiunti nel 1946 alcune miniature, sempre su lastra in porcellana. L'esecuzione dei manufatti che formano questa raffinata e variegata raccolta è prevalentemente riconducibile alle fabbriche di porcellane attive a Dresda, ma anche in Turingia (vedi il marchio di fabbrica presente su quasi tutti gli esemplari), ed è databile tra la fine dell'Ottocento e non oltre il 1942, in riferimento all'anno della sua donazione. Questa collezione vanta anche la presenza della principale manifattura di porcellane tedesca, quella di Meissen fondata nel 1710 da Augusto il Forte, Elettore di Sassonia e re di Polonia. Il nucleo riunito dal Laguzzi è costituito da ventotto sculture, come rivelato dalla presenza su di esse del marchio con le due spade incrociate. Vi sono soggetti rappresentativi della produzione di questa fabbrica, quali gli animali, ma anche in linea con il gusto dell'epoca e quindi comuni ad altre manifatture di porcellane, come le riduzioni dalla statuaria antica, le figure allegoriche, oltre ai putti e ai fanciulli di gusto arcadico pastorale e ancora a gruppi con scene galanti, allegoriche e mitologiche. Nonostante la comunanza di generi, le sculture di Meissen sono riconoscibili per la raffinatezza del modellato, per il candore della porcellana e per il raffinato decoro pittorico, dove presente. Il marchio di fabbrica è riprodotto in blu sottovernice prevalentemente al di sotto della base e in genere è accompagnato da sigle impresse nella pasta prima della cottura, tra cui quella solitamente alfa numerica identifica il modello dell'esemplare rappresentato, mentre l'altra è ipoteticamente da ricondurre alla maestranza che l'ha eseguito. In taluni casi, sugli esemplari in policromia vi è anche un numero realizzato a pennello, forse da riferire al decoratore. La presenza nella collezione Laguzzi di esemplari di Meissen non decorati trova giustificazione con i soggetti rappresentati di gusto antiquario o allegorici, ad eccezione di una fanciulla che gioca con un cagnolino e di un orientale danzante, che richiama le "chinoiserie" eseguite nella fabbrica fin dai primi anni di attività. Tuttavia, il gruppo qui presentato è stato realizzato nella Manifattura Fasold & Stauch presso Bock-Wallendorf, Lichte (Turingia), come documentato dal marchio di fabbrica eseguito a pennello sotto la base (vedi Robert E. Röntgen, "Marks on German, Bohemian and Austrian porcelain 1710 to the present", Michigan 2007, p. 140, n. 967). Esso è affiancato da un altro impresso in pasta, che lo spoglio dei repertori di marchi delle fabbriche di porcellane finora consultati non ha permesso di identificare, anche se sono riscontrabili alcune analogie stilistiche con quello adottato dalla Manifattura di Nymphenburg. Il nostro gruppo raffigura due fanciulle in piedi intente a conversare con un gentiluomo, che per il gesto della mano destra sembra scrutare

qualcosa all'orizzonte, come anche la donna davanti a lui, seppur orientata con lo sguardo da un'altra parte. Questi è seduto su volute in stile rocaille terminanti con elementi vegetali, che si originano dalla base sulla quale poggiamo le tre figure

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Giacomo Laguzzi
ACQD - Data acquisizione	1943/08/17
ACQL - Luogo acquisizione	Firenze

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31686uc

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31684uc

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31685uc

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31687uc

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU 31688uc

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	dichiarazione autografa
FNTA - Autore	Marino Lazzari
FNTT - Denominazione	Raccolta porcellane Don Giacomo Laguzzi offerte per la Galleria Pitti
FNTD - Data	18 gennaio 1943
FNTN - Nome archivio	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Laguzzi2

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	dichiarazione autografa
<b>FNTA - Autore</b>	Giacomo Laguzzi
<b>FNTT - Denominazione</b>	Copia dell'atto della mia donazione alla Galleria Pitti in Firenze
<b>FNTD - Data</b>	20 aprile 1942
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Laguzzi 3

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	epistolario
<b>FNTD - Data</b>	1941-1943
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze, Archivio GAM/ Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Laguzzi 7

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	relazione storico artistica
<b>FNTA - Autore</b>	Giuseppe Rizzo
<b>FNTT - Denominazione</b>	Descrizione essenziale corredata da immagini delle opere relative al lascito Laguzzi, con indicata la loro attuale ubicazione. A completamento della documentazione vi è una relazione con informazioni sulla raccolta tratte da Dossier (Laguzzi 7)
<b>FNTD - Data</b>	s.d.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	laguzzi 8

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario Oggetti d'Arte di dotazione della Corona nel Real Palazzo Pitti
<b>FNTD - Data</b>	1911
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	2131
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Archivio storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	OdA Pitti 1911

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	trascrizione testo verbale
<b>FNTT - Denominazione</b>	Verbale di consegna dei manufatti in porcellana della collezione del sacerdote Giacomo Laguzzi alla R. Soprintendenza alle Gallerie per la provincie di Firenze, Arezzo e Pistoia
<b>FNTD - Data</b>	17 agosto 1943
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze, Archivio GAM/Doni dal 1941 al 1957_1943 Laguzzi
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Laguzzi 9

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tabakoff Sheila K.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017481
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 184
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Heiko H.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017483
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	saggio
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Alami Sandy
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017482
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 120-124
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Balleri R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Conticelli V.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	L'etichetta applicata con la numerazione corrispondente alla voce sul Verbale di consegna della collezione Laguzzi (Laguzzi 9) copre parte della superficie del manufatto, pertanto potrebbe compromettere la completa lettura delle sigle apposte sotto la base